



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)

Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115

Cell. 329-0692863

e-mail: nazionale@conapo.it

sito internet www.conapo.it

Roma, 8 Giugno 2013

Prot. n. 143/13

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
On.le Enrico LETTA

Al Ministro dell'Interno
On.le Angelino ALFANO

Al Sottosegretario di Stato all'Interno
On.le Giampiero BOCCI

Al Sottosegretario di Stato all'Interno
On.le Domenico MANZIONE

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Francesco Paolo TRONCA

Al Capo Dipartimento Vicario – Capo del
Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Alfio PINI

Al Direttore Centrale per le Risorse
Logistiche e Strumentali
Dott. Ing. Dante PELLICANO

**OGGETTO: Disastrosa situazione logistica autoscale ed autogru dei Vigili del fuoco.
Mancate verifiche di sicurezza e tagli di bilancio – sollecito risposte.**

Si fa riferimento alla nostra precedente nota prot. [121/2013](#) del 17.05.2013 di pari oggetto, nonché alla conseguente risposta del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, prot. [3220/S176](#) del 31.05.2013.

A riguardo si rimane costernati nel constatare che al Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile si continua a **decidere di non decidere**.

Prendiamo atto della risposta che sono in essere le procedure per un bando di gara volto ad individuare il soggetto esecutore delle verifiche strutturali ventennali di cui al Decreto Interministeriale 11.04.2011 che, per la fine del corrente anno, come indicato, dovrebbe procedere all'effettuazione delle verifiche sopracitate è cosa lodevole anche se effettuata con due anni di ritardo.

Rimane il fatto che bisogna **decidere ora come si devono comportare i dirigenti locali**, ovvero se devono mantenere in servizio sotto la propria responsabilità le autoscale ed autogru sprovviste della verifica strutturale ventennale per poter mantenere in piedi l'attuale dispositivo di soccorso oppure se le devono mettere fuori servizio con tutto quello che ne potrebbe conseguire a livello di soccorso prestato al cittadino?

Il problema è attuale e la soluzione prospettata dal Dipartimento lascia un ampio margine di tempo in cui potrebbe comunque succedere di tutto, e non è comunque corretto agire a livello dipartimentale nel silenzio, lasciando tutte le responsabilità ai dirigenti locali sul se mantenere in servizio tali mezzi oppure no. Come al solito, se tutto va bene, nessuno se ne accorge e fanno tutti bella figura, se qualcosa va storto poi tutti alzano le mani e paga il singolo in sede locale che

ovviamente non sarà tutelato da nessuno a livello superiore poiché non è stato ancora scritto nessun pezzo di carta sull'argomento.

E' frustrante notare la mancanza di disposizioni chiare da parte del Dipartimento, riteniamo che queste decisioni debbano essere prese dal centro, non fatte presenti e sollevate dai Comandi provinciali che sono la front-line del soccorso e che non dovrebbero essere coinvolti da problemi di questo genere.

Poiché il rischio nell'essere inadempienti a tali controlli è quello di dover subire un processo penale in caso di incidente con lesioni permanenti, o peggio ancora morte, anche se ci si sta adoperando per prestare soccorso, **il Dipartimento che ormai da due anni sa dell'emanazione del sopracitato Decreto perché non ha fatto nulla di concreto finora ? Perché solo nel 2013 ha avviato una procedura ristretta accelerata per tali servizi ?**

Perché il Dipartimento non ha emanato direttive chiare sull'argomento ed ha lasciato i Comandanti nel silenzio con tutte le responsabilità che ne conseguono, invece di dare chiare indicazioni ai vari Comandanti provinciali, ed a cascata ai subordinati che di volta in volta si trovano costretti a decidere (vedasi funzionari di guardia, capi autorimessa ecc.) ?

Tanto per sottolineare l'assurdità della situazione in cui versa il Corpo nazionale da sempre in merito alla vetustà dei mezzi, è esemplare quanto stà accadendo a Roma, esempio citato anche nella precedente nota prot. [121/2013](#) del 17.05.2013. Ovvero all'ennesimo fermo tecnico non preventivabile delle autoscale in servizio a Roma, e stante la penuria di questi mezzi, è stata fatta richiesta di un autoscala in prestito da altri Comandi provinciali, prima a livello regionale e poi nazionale. Il Centro Operativo Nazionale ha reperito dal Comando provinciale di Pescara l'AS targa VF 10038 (in allegato fotografia), anno di immatricolazione 1972 e guida a destra! Questa scala stà facendo servizio presso il distaccamento di Ostia (300.000 abitanti durante l'anno, più di un milione nel periodo estivo). Consistenza del distaccamento 7 uomini con APS, AS ed ABP.

Ovviamente da quanto ci riferiscono, anche la sopracitata autoscala non è in regola con le verifiche strutturali ventennali di cui al decreto (ma sarebbe meglio dire ultraquarantennali in questo caso).

Il Comando di Pescara ne ha dato disponibilità probabilmente ignaro degli adempimenti e delle verifiche di cui al decreto, ed il Centro Operativo Nazionale VVF avrà ratificato il tutto, probabilmente ignaro, a causa della mancata informazione del Dipartimento VVF.

Sorvolando sullo spreco di soldi pubblici dovuti a tutti questi trasferimenti inutili ed a voler tenere in piedi questi catorci che sono troppo vecchi pure per il museo, temiamo che nessuno al Dipartimento VVF sia della dirigenza tecnica che prefettizia, ha forse ben compreso i risvolti di fare soccorso con mezzi vetusti, a loro volta esponenzialmente più esposti a rischi di incidente, **senza essere in regola con i controlli che lo Stato obbliga ad assolvere.** Se invece questi risvolti e queste responsabilità sono state ben comprese, allora la situazione di silenzio è ancora più grave ...

Per quanto sopra poiché la problematica esposta riveste carattere primario di sicurezza e tutela dei lavoratori tutti, la scrivente O.S. CONAPO chiede **che venga presa una decisione chiara e che al contempo deresponsabilizzi i dirigenti locali e loro subalterni responsabili dell'utilizzo di tali automezzi**, da problemi di natura legale a cui potrebbero incorrere, oltre ovviamente alle **idonee ed urgenti misure di tutela e protezione del personale e della popolazione.**

Nell'attesa dell'adozione di urgenti provvedimenti come il caso richiede, si ribadiscono le considerazioni di cui alla nostra precedente nota e si porgono distinti saluti.



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi

Allegato: autoscala del 1972 con guida a destra e priva dei controlli previsti dal decreto, una delle tantissime in questa situazione.

